

3° L'extrazione renale del *p*-aminohippurato ne diminuisce alla seguito de l'iniezione i. v. de 0,7 mg de CCK chez un hypertendu (tableau II). Ce fait signifie que la chute de C_{PAH} n'est pas due à un défaut d'excrétion tubulaire ni à l'ouverture de «shunts», mais qu'elle est réellement l'expression d'une ischémie rénale.

Conclusions

Des doses de 0,4 à 1,0 mg de DHE, DHO et CCK peuvent provoquer chez l'homme sain et hypertendu une réduction marquée du flux sanguin rénal. L'action constrictive s'exerce principalement sur l'artère efférente. Il ne nous est pas possible actuellement de dire dans quelle mesure l'ischémie rénale contribue à l'hypertension légère observée dans ces conditions. S'il existait une relation, on pourrait concevoir au moins 2 mécanismes, soit que l'accroissement de la résistance rénale suffise par lui-même à élever de façon appréciable la résistance périphérique totale, soit que l'ischémie du rein provoque la libération de substances vasopressives. F. REUBI

Clinique médicale de l'Université de Berne, le 24 février 1949.

Summary

The effects of dihydrogenated ergot derivatives (DHE, DHO, and CCK) upon the renal circulation have been investigated in normotensive and hypertensive patients, using the clearance techniques. Doses of 0.4–1.0 mg reduce the renal plasma flow markedly and increase the filtration fraction and the renal arteriolar resistance. The rise in blood pressure above the control levels occurring after a transitory fall might tentatively be explained on the basis of renal ischaemia.

Azione del

2-N-fenil-N-benzil-aminometil-imidazolo sulla diuresi sperimentale¹

Nel quadro delle ricerche condotte in questo Istituto² sugli effetti del 2-N-fenil-N-benzil-aminometil-imidazolo e di altre sostanze antagoniste all'istamina in taluni reattivi biologici, si è esteso lo studio della loro azione sulla diuresi sperimentale nel coniglio a dieta costante.

Le sostanze studiate sono state le seguenti:

1° 2-N-fenil-N-benzil-aminometil-imidazolo (*Antistin*).

2° R.P. (N-dimetil-amino-2-propil-tiodifenilamina) (3277).

3° N-parametossibenzil-N-dimetilaminoetilamino-piridina (*Neoantergan*).

4° N-benzil-N-(dietilaminoetil)-anilina (2323).

La diuresi fu seguita attraverso il cateterismo vescicale che permette di seguire goccia a goccia l'eliminazione delle urine.

Quali diuretici furono usati il sale sodico dell'acido trimetilciclopentadecarbone allilamido-mercurio (Novurit), la 1,3-dimetilxantina (Teocina), il cloruro di sodio e l'acqua.

¹ Nota preliminare.

² V. ERSFAMER e A. PAOLINI, Exper. 2, 455 (1946); Azione inibitrice di sostanze antiistaminiche nell'edema polmonare sperimentale da adrenalina. – IV Congresso Soc. ital. di Farmacologia, Roma, 15 Ottobre 1947. – F. DORDONI, Boll. Ocul. 25, 1120 (1948).

Le conclusioni sono le seguenti:

1° Il 2-N-fenil-N-benzil-aminometil-imidazolo ed altri composti di comune proprietà antiistaminica somministrati per via endovenosa (mg 5–10/kg) o sottocutanea (mg 50–80/kg) a conigli fino a dosi tollerate (al massimo lievi fatti convulsivi) non lasciano rilevare alcuna influenza sulla diuresi normale.

2° Le stesse sostanze iniettate sottocute alle dosi indicate prima della introduzione di diuretici mercuriali (Novurit cm³ 0,05/kg) oppure somministrati nelle vene contemporaneamente ad essi (stessa dose), riducono l'effetto diuretico fino ad impedirlo completamente.

3° L'azione antidiuretica si prolunga per 4–5 ore circa. In qualche caso al termine di 2 o 3 ore, si verifica uno sblocco improvviso della diuresi che ha portato ad imponente emissione di urine (60 cm³ in 15 min.).

4° Somministrando una seconda volta i preparati prima dello sblocco si prolunga l'azione antidiuretica.

5° Questa azione antidiuretica resta limitata ai diuretici mercuriali. I diuretici purinici (teocina) che provocano nel coniglio intensa diuresi (g 0,05/kg) superiore in alcuni casi a quella mercuriale, non risultano ostacolati dalla iniezione endovenosa dell'*Antistin*. L'eliminazione delle urine si svolge immodificata come nei controlli. Anche la diuresi salina (cm³ 20 di cloruro di sodio 9% per os) e quella acquosa (cm³ 50 per os) molto evidente nei controlli, non vengono influenzate.

6° La somministrazione del N-benzil-N-(dietil-aminoetil)-anilina (2323), (mg 10/kg i. v.) la cui azione verso i tests farmacologici dell'istamina è notevolmente inferiore a quella delle altre sostanze, svolge un'azione antidiuretica molto modesta.

Il differente effetto delle sostanze studiate sulla diuresi suggerisce un carattere differenziale importante fra i diuretici mercuriali, i purinici, l'acqua ed il cloruro di sodio.

La vigente attribuzione «antiistaminica» delle sostanze esaminate apre il quesito della partecipazione istaminica alla diuresi mercuriale.

A. PAOLINI

Istituto di Farmacologia, Università di Roma, il 8 aprile 1949.

Summary

(1) Using the 2-phenylbenzylaminomethyl-imidazolin methansulfonic and other substances having the same antagonistic properties against histamine, the author has succeeded in delaying the mercurial diuresis in rabbits. Purinic and saline diuretics as well as water were not affected in their action.

(2) In the light of these findings it is also possible to differentiate the pharmacologic mechanism of the mercurial diuretics from those of the purinic diuretics and water.

Über die Verwendung von Radiojod (J^{131}) als Indikator der Schilddrüsenfunktion nach Einwirkung von Gonadotropin, männlichem und weiblichem Sexualhormon

Die innersekretorischen Drüsen beeinflussen sich gegenseitig durch mannigfaltige Wechselwirkungen, wobei oft die Hypophyse die übergeordnete Rolle spielt. Dies trifft namentlich für die bereits gut erforschten Zusammenhänge zwischen der Hypophyse und den Keimdrüsen einerseits (gonadotrope Hormone) sowie der